

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1066

Curia Generalizia - Roma

→ ^{CR}Boaphem. 1066

Arisi Francesco, Cremona literata. Tomo Terzo. Cremona, apud Petrum Ricchini 1741, a p. 38:

«**CAROLUS SERAPHINUS de RAYMUNDUS** Congr. Somaschensis Sacerdos, Oratorio splendore praelucens habuit in Ducali Seminario Venetiis Orationem, quam typis edidit, cui multa latina carmina sunt addita, ut testatur Bressianus in V. R. ad annum 1641. Eius manuscripta, oratoria videlicet et poetica, tam latine, quam italice scripta, servantur in Bibliotheca Collegii Sanctae Luciae Cremonae».

1066

F.V. 1650
E. RAIMONDI CARLO SERAFINO

dà Cremona. Professò in S. Lucia di Cremona il 17 IV 1633.
Frequentò lo studentato di S. Maria segr. di Milano. Dal 1639
é maestro nel seminario Ducale di Venezia.
Nel 1650 era addetto all'ospedale dei Mendicanti in Venezia.
Nel 1646-47 stava di casa in SS. Fil. e Giac. di Vicenza.
Morì il 7 V 1650.

Ebbe fama di valente poeta e distinto oratore. Ne parla Giuseppe Bressiani in "Le rose le viole", 1641; e l'Arisi in Cremona letterata.

Sebbe abbia publicao molte cose, non siamo riusciti a rintracciare se non il seguente epigramma: (in: Soteria Laurentalia di P. Lorenzo Longo):

Prodit io merita redimitum fronde volumen,
sospitat authoris Laurus, et ornat opus.

• I nunc lingua procax livoris, et exere fulmen;
non habet in lauro fulminis ira locum.

Audeat et fulmen, dios afflabit honores;
fulmina quae tangunt fana profana sacrant.

Il Cicogna (Bigliografia veneziana, 1847), a pag. 341, n. 2410 cita: " Gli apparati veneti " descritti da Domenico Vincenti, in lode di Giovanni Pesaro procuratore di S. Marco. Venezia 1641. Fra i lodatori vi é Carlo Serafino Raimondi. Quattro lettere di Carlo Serafino Raimondi al P. Angelico Aprosio, agosto 1644 (ms. Bibl. Univ. Genova E.VI.18)